

Bilancio Sociale 2020

COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	18
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	25
	Output attività	28
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	30
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	30
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	31
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	31
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	31
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
	Capacità di diversificare i committenti.....	33
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	34
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	34
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	35
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	36
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	36
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	36
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	36
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	38
	Tipologia di attività	38
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	38
	Caratteristiche degli interventi realizzati	38
	Coinvolgimento della comunità.....	38
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	38
	Indicatori.....	38
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	39

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	39
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	39
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	39
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	40
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	41
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	41
Relazione organo di controllo	42

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Ci sono diversi modi per rispondere con appropriatezza ai nostri soci, dipendenti, clienti, fornitori e alla Pubblica Amministrazione, ovvero al sistema con il quale quotidianamente interagiamo. Ci piace pensare che la condivisione della mission aziendale della nostra Cooperativa rappresenti un importante strumento per dialogare in maniera proficua con il sistema di cui facciamo parte.

Il cliente, ma in generale tutti gli stakeholders con cui ci interfacciamo, fanno - sempre più spesso - una scelta di appartenenza con l'ente con cui dialogano, e questo premia le organizzazioni che, come la nostra, cercano di coinvolgere e condividere una storia fatta di persone che mettono al centro il soggetto fragile seguendo una logica di sostenibilità.

Per questo motivo è sempre più importante l'impegno esplicito e concreto che - seppur a fatica - a volte - proponiamo. Non è però solo un impegno economico, bensì una precisa scelta per diffondere, integrare, innovare, monitorare una cultura aziendale che deve prima di tutto aiutare a trovare le risposte più opportune alle domande che il sistema ci pone. Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati e per il quale quotidianamente ci impegniamo.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Al momento non sono utilizzati standard di rendicontazione. Nel corso dell' anno 2021 la cooperativa Comunità di Venezia si è posta come obiettivo quello di strutturare un sistema di monitoraggio e valutazione interna in termini di qualità della Governance, di trasparenza, di efficienza, di impatto sociale e ambientale generato.

L' organo strutturalmente competente dell'approvazione del presente Bilancio Sociale è l' Assemblea dei Soci, la quale si riunisce in data 7 luglio 2021.

Ad oggi la Cooperativa possiede un canale di comunicazione digitali dedicato, il quale viene utilizzato non solo per la divulgazione dei servizi offerti ma anche per la pubblicazione e diffusione a tutti i portatori di interessi, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle strategie in una logica multidimensionale che tiene conto degli aspetti molteplici, ovvero sociali, economici, organizzativi e tecnici.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02273620274
Partita IVA	02273620274
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	ORSERA, 4 - 30126 - VENEZIA (VE) - VENEZIA (VE)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A141917
Telefono	0415242978
Fax	0412448938
Sito Web	www.comuve.it
Email	amministrazione@comuve.it
Pec	comuve@pec.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa sociale opera sul territorio veneto in particolare Venezia e Mestre.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Comunità di Venezia s.c.s. è una cooperativa sociale che opera nel territorio veneziano per il recupero delle dipendenze, sia attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia attraverso attività di ricerca e formazione.

"Comunità di Venezia" accoglie i propri Ospiti in due Comunità terapeutiche. La Comunità Terapeutica "Villa Renata", al Lido di Venezia, offre servizi residenziali specialistici/intensivi per la terapia riabilitativa delle dipendenze ed ospita giovani di entrambi i sessi con particolare attenzione per i pazienti dai 18 ai 24 anni.

La comunità terapeutica "Casa Aurora" a Venezia e Mestre, offre servizi residenziali specialistici per la terapia riabilitativa di donne tossicodipendenti con figli, con una particolare attenzione alla diade madre-bambino e al rapporto di coppia tra i genitori del bimbo.

La Cooperativa dispone inoltre di alcune strutture per la fase il reinserimento socio-lavorativo dei propri Ospiti, che si svolge in alcuni appartamenti a Venezia, in cui continua l'esperienza di convivenza in piccoli gruppi, supportati quotidianamente da un educatore. In

questa fase, restano attivi anche i dispositivi clinici e terapeutici.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini nei modi indicati dalla legge n. 381/91. la cooperativa persegue l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali rivolti in via prioritaria, ma non esclusiva, ai giovani che si trovano in situazioni di bisogno. La cooperativa è retta dai principi della mutualità con esclusione di ogni finalità speculativa, secondo le norme di legge e sempre a tale scopo dovrà uniformare la propria organizzazione interna. la mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale. La cooperativa può operare anche con terzi non soci. considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa si prefigge la promozione, realizzazione e gestione dei servizi sociali di natura educativa-assistenziale-terapeutica volti ad intervenire sulle cause di ordine economico sociale, psicologico, familiare e relazionale che determinano nella persona situazioni di bisogno, disagio psicofisico e fenomeni di disadattamento e di emarginazione negli ambiti di vita, di studio e di lavoro. la cooperativa si propone di attuare una rete di attività terapeutiche e assistenziali finalizzate al miglioramento della qualità della vita, promuovendo occasioni di solidarietà umana e civile ed in particolare attuando specifici interventi comprendenti la gestione di strutture residenziali o meno ed ogni idonea iniziativa o progetto utile alla prevenzione, terapia e risocializzazione della persona in condizioni di sofferenza personale e di disagio psicosociale; inoltre la cooperativa ha oggetto la promozione di interventi, formativi, educativi, ricreativi e culturali. la cooperativa può dunque gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: - attività e servizi di riabilitazione; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione; - gruppi e appartamenti comunità alloggio; - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza; - attività di formazione e consulenza rivolti ad enti pubblici e/o privati, aziende, università; - interventi formativi per operatori sociali docenti, studenti e loro familiari delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado; - attività e servizi terapeutici, con l'impiego di personale e/o professionisti abilitati; - attività e servizi ricreativi ed educativi; - attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; - attività di promozione e sensibilizzazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; per realizzare gli obiettivi di cui sopra, la società cooperativa potrà anche attuare attività di formazione professionale mirate al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con le problematiche sopra riferite. la cooperativa potrà altresì svolgere attività di consulenza e ricerca scientifica, stabilire e mantenere rapporti con le associazioni, società ed enti vari nonché promuovere attività di carattere sociale e di formazione culturale come congressi, conferenze scientifiche e divulgative, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e curare la pubblicazione di materiale informativo e documentale che abbia attinenza con le finalità statutarie, anche

mediante la pubblicazione di riviste periodiche, di monografie e testi specialistici. La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività simile, complementare o comunque connessa od affine a quelle sopra indicate, nonché' compiere, in via non principale, ma sporadica ed eventuale, operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e finanziarie necessarie od utili alla realizzazione dello scopo sociale, e comunque, sia indirettamente che direttamente, risultino attinenti al medesimo, nonché' fra l'altro, per sola indicazione esemplificativa ma non esaustiva: a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, purché' a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato e comunque mai nei confronti del pubblico; b) aderire e partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti e consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito; c) concedere avalli cambiari, fideiussioni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché' a favore di altre cooperative; d) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti di legge; e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché' adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La cooperativa potrà, inoltre, aderire ad organizzazioni cooperativistiche che ne assumeranno la tutela a norma di legge. la relativa decisione e' demandata all'organo di amministrazione. la cooperativa potrà aderire ad organizzazioni sindacali di categoria. la cooperativa infine potrà avvalersi di tutte le provvidenze messe in atto da enti locali, dallo stato e dalla comunità economica europea ed utilizzare le prestazioni degli organismi finanziari di questi enti oda essi controllati. la cooperativa potrà aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies c.c.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Comunità di Venezia, nella sua ultra ventennale esperienza professionale, ha partecipato a numerose ricerche esterne e realizzato ricerche proprie utilizzando in modo complementare metodologie quantitative e qualitative, attraverso la collaborazione a numerose attività di ricerca promosse inizialmente dal network IREFREA e poi dando seguito ad una stretta collaborazione con l'Università di Padova.

E' infatti dal 2009 che prima la comunità terapeutica madre-bambino Casa Aurora e poi anche la comunità terapeutica per giovani adulti Villa Renata, hanno attivato importanti contratti di ricerca con l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione – DPSS) per la realizzazione di progetti intervento in ambito comunitario.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
---------------	------

Euro - Tc	1990
IREFREA	1996
VIENNA NGO	2010
Eurohealthnet	2018

ConSORZI:

Nome
EUROVENEZIA

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Comunità di Venezia s.c.s. è una cooperativa sociale che opera nel territorio veneziano, si occupa principalmente del recupero di soggetti - giovani adulti e e mamme con figli minori - che hanno problemi di dipendenza da sostanze. La gestione si articola attraverso strutture terapeutiche dedicate all’assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale dei soggetti fragili, l'attività svolta riguarda anche progetti di ricerca e partecipazione a bandi europei.

Storia dell’organizzazione

La Società Cooperativa Sociale Comunità di Venezia s.c.s. nasce al Lido di Venezia nel 1988 con il nome di Villa Renata, e con il mandato di gestire l’omonima comunità terapeutica del Lido “Villa Renata”, nata nel 1984 per fronteggiare l’emergente problema della tossicodipendenza a Venezia.

Nel 1994 la cooperativa lancia e comincia a gestire il “Progetto Aurora”, poi divenuto “Casa Aurora” Comunità Terapeutica residenziale di tipo C1 per l’accoglienza e il trattamento delle madri tossicodipendenti con figli. Nel 2005, la Cooperativa prende in gestione la Comunità Terapeutica madre bambino “Villa Emma” di Mestre Venezia, accreditata nel 2010 anche come Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per la salute mentale.

Negli ultimi 2 decenni, la cooperativa, accanto ai progetti di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo per ex tossicodipendenti, ha gestito (o co-gestito) numerosi progetti a livello regionale ed europeo in collaborazione con numerosi Istituti di ricerca ed organizzazioni non governative (IREFREA – Institute of European Research on the Risk Factors in Childhood and Adolescence; FESU – European Forum for Urban Safety; Euro-TC – European Treatment Centres; Pompidou Group – Consiglio d’Europa; etc.).

Dal 1996 al 2000 Villa Renata ha collaborato con un gruppo di ricerca della federazione europea dei professionisti delle tossicodipendenze, ERIT, ad un progetto di ricerca finanziato dalla Direzione salute e Tutela dei consumatori della Commissione Europea, finalizzato a valutare la qualità delle Comunità terapeutiche in Europa.

Dal 1998 al 2009 Villa Renata, con il suo presidente dr. Paolo Stocco, ha presieduto la

Federazione europea delle comunità terapeutiche "EURO-TC – European Treatment Centers for Drug Addiction", coordinando una ricerca sul tema della qualità nei programmi di trattamento e la valutazione della soddisfazione del cliente.

Nel 2001, la cooperativa ha collaborato attivamente ad una ricerca commissionata dal Ministero della Salute e coordinata dall'Associazione Parsec di Roma, per valutare i programmi di trattamento e riabilitazione per le donne con figli in vista della definizione di Linee Guida nazionali per il trattamento di questo specifico target.

Dal 2003 al 2007 Villa Renata ha coordinato la prima fase di un progetto regionale denominato PROVAID (Progetto Veneto di Assistenza Integrata alle donne tossicodipendenti con figli) per la stesura di Linee Guida regionali per l'assistenza Integrata alle donne con problemi di abuso di sostanze, pubblicate e diffuse in ambito regionale. Nel biennio 2006 – 2007 è stata implementata la seconda fase del progetto PROVAID finalizzata a diffondere le Linee Guida prodotte nel 2005 tra i Servizi per le Dipendenze regionali e finalizzato a migliorare la fase del reinserimento socio-lavorativo delle donne al termine del percorso di cura in comunità.

Nel 2005, la cooperativa ha partecipato ad un network europeo sorto per l'implementazione del progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio agiti sulla strada dai giovani, denominato "Peer Drive Clean!". In particolare il progetto è stato realizzato nel triennio 2006-2008, in 10 paesi europei contemporaneamente, ed in Veneto è stato co-finanziato dall'Assessorato alla Mobilità e Infrastrutture della Regione del Veneto e patrocinato dalla Polizia di Stato, dalla Sezione Polizia Stradale di Mestre-Venezia. Il progetto è stato realizzato in tutte le province venete ed ha coinvolto oltre 1000 giovani e oltre 40 autoscuole in veste di partner attivi di tutte le attività.

Nella primavera del 2013, a ridosso di un trentennio di attività nel settore delle dipendenze patologiche, la cooperativa decide di cambiare la propria denominazione in "Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale". La denominazione è stata quindi variata con atto notarile del 04/04/2013. Tale cambiamento è stato motivato dall'esigenza di rinnovare la propria immagine e ha rappresentato l'avvio di un nuovo percorso comunicativo volto a presentare in forma più efficace l'insieme dei dispositivi di assistenza rivolti a nuclei familiari madre e bambino (Comunità Terapeutiche Casa Aurora e Villa Emma) e ai giovani e gli adulti di entrambi i sessi (Comunità terapeutica Villa Renata, Lido di Venezia). Il cambiamento ha riguardato la denominazione sociale, l'adozione di un nuovo logo e la modifica degli indirizzi email, mentre l'organizzazione, il presidente, le sedi, le équipes professionali, l'amministrazione, la partita IVA e i riferimenti telefonici sono rimasti i medesimi.



1988

Comunità di Venezia nasce al Lido di Venezia nel 1988 con il nome di Villa Renata. Nel 1994 nasce il progetto Casa Aurora. Dal 2010 oltre le dipendenze si seguono anche mamme psichiatriche.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
9	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PAOLO STOCCO	Sì	Maschio	64	15/07/2019	NO	0		No	PRESIDENTE
PATRIZIA CRISTOFALLO	No	Femmina	62	15/07/2019	NO	0		No	VICE PRESIDENTE
NICOLETTA CAPRA	No	Femmina	57	15/07/2019	NO	0		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata, secondo le deliberazioni dell'assemblea, da un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. Gli Amministratori sono scelti tra i soci cooperatori.

N. di CdA/anno + partecipazione media

3 CDA PER ANNO CON PARTECIPAZIONE TOTALITARIA

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

L'Organo di Controllo della Cooperativa è formato dal Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due Sindaci supplenti; per tutta la durata del loro incarico devono possedere e rispettare i requisiti di legge in particolare l'osservanza rispetto quanto disciplinato dall'art. 2399 del c.c.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il loro compenso è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	SOCI	22/12/2020	Compensi Amministratori Vari ed Eventuali	90,00	0,00
2020	SOCI	17/12/2020	Presentazione	80,00	0,00

			del VERbale di Revisione sulla Vigilanza sugli Enti Cooperativi		
2020	SOCI	10/12/2020	Comunicazioni del Presidente: progetto europeo INTERLEAVE	90,00	0,00
2020	SOCI	21/07/2020	Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019	90,00	0,00
2020	SOCI	01/07/2020	Presentazione del Regolamento sulla Formazione	90,00	0,00
2020	SOCI	26/06/2020	Assemblea deserta per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019	0,00	0,00
2019	SOCI	08/12/2019	Presentazione del verbale di revisione sulla vigilanza sugli Enti Cooperativi	80,00	0,00
2019	SOCI	29/08/2019	Presentazione del Regolamento sui Buoni Pasto	90,00	0,00
2019	SOCI	16/07/2019	Approvazione del bilancio chiuso al 31.12. 2018	90,00	0,00
2018	SOCI	25/07/2018	Modifiche Statutarie	100,00	0,00
2018	SOCI	26/05/2018	Approvazione	90,00	0,00

			del bilancio chiuso al 31.12.2017		
--	--	--	---	--	--

La partecipazione può svilupparsi con modalità differenti, dalla semplice informazione a un vero e proprio coinvolgimento mediante la condivisione puntuale del progetto.

La Cooperativa costantemente si preoccupa di un'efficace ed efficiente circolazione delle informazioni, attraverso l'attivazione di processi che coinvolgono dal basso le risorse umane.

L'analisi dei problemi e l'elaborazione di soluzioni sono definiti congiuntamente dai Soci che promuovono il processo/progetto. Le decisioni per la loro realizzazione sono di tipo multisettoriale in base a competenze, risorse e responsabilità: alcune da parte del CdA, altre da parte dei singoli Soci che hanno partecipato, altre in partnership con altre Cooperative.

Mappatura dei principali stakeholder

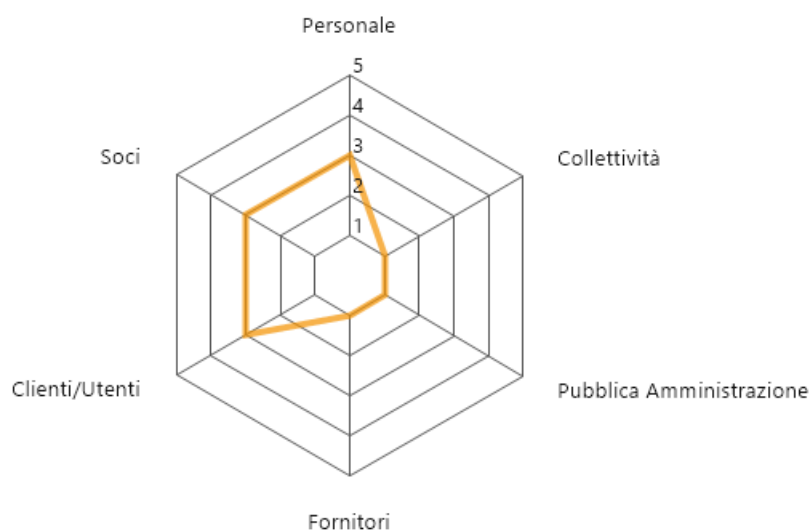
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il Personale è coinvolto nella gestione della Cooperativa mediante incontri sia formali - assemblee - che informali	3 - Co-progettazione
Soci	I Soci, che sono rappresentati soprattutto dal personale dipendente, sono puntualmente coinvolti nella gestione della cooperativa con modalità strutturate e informali.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non sono presenti Finanziatori	Non presente
Clienti/Utenti	I Clienti della Cooperativa sono soprattutto i Servizi Inviati con i quali si desidera costruire assieme il progetto per gli ospiti della Cooperativa per riuscire a dare una risposta più efficace agli obiettivi del Servizi e alle esigenze dell'ospite. Ogni anno vengono redatti dei report che sintetizzano le progettualità condivise con i Servizi Inviati e a questi vengono inoltrati.	3 - Co-progettazione
Fornitori	Con i nostri Fornitori puntiamo a realizzare un rapporto che vada oltre l'aspetto squisitamente contrattuale/commerciale, perchè crediamo che la qualità del servizio che eroghiamo passi anche attraverso il rispetto degli impegni presi con i fornitori.	1 - Informazione

<p>Pubblica Amministrazione</p>	<p>Il coinvolgimento della P.A. è quotidiano e si articola non solo attraverso le nostre procedure di soddisfazione dei debiti informativi verso la P.A., ma anche attraverso un contatto relazionale positivo con la Regione e gli altri Enti locali</p>	<p>1 - Informazione</p>
<p>Collettività</p>	<p>Le relazioni con il territorio sono molteplici e passano attraverso momenti più aggregativo - ludici come la partecipazione a tornei di calcio o volley, rappresentazioni canore e teatrali, ad altri più istituzionali che si esemplificano sotto forma di momenti informativi.</p>	<p>1 - Informazione</p>

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
UNIVERSITA' DI PADOVA	Ente pubblico	Convenzione	contratto di ricerca
EU-OPEN SRL	Altro	Convenzione	contratto di

			collaborazione
--	--	--	----------------

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

40 questionari somministrati

3 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Le procedure di feedback avviate sono inerenti i seguenti ambiti:

a) stress e burnout: somministrazione del "test dei sintomi di stress di Jansen, Paterson e Blashko" e conseguente valutazione dei sintomi rilevati negli operatori relativamente ad esaurimento emotivo, depersonalizzazione e livello di realizzazione professionale.

Numero questionari somministrati: 40

b) clima lavorativo: somministrazione di un questionario volto ad esaminare i seguenti fattori: soddisfazione personale, gestione del tempo (verso gli utenti e verso le attività della Comunità Terapeutica), efficacia della pianificazione del lavoro, formazione, soddisfazione sul coordinamento e la Governance, efficacia comunicativa (sia all' interno dell' equipe sia nei confronti della Direzione)

Numero questionari somministrati: 40

c) benessere organizzativo: incontro volto a presentare il tema del benessere organizzativo, valutare le azioni poste in essere e promuovere la consapevolezza dei drivers che generano benessere organizzativo.

Numero questionari somministrati: 40

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
9	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
5	di cui femmine
2	di cui under 35
5	di cui over 50

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	7	2
Dirigenti	1	0
Quadri	6	0
Impiegati	0	2
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019

Totale	9	7
< 6 anni	2	0
6-10 anni	0	0
11-20 anni	2	2
> 20 anni	5	5

N. dipendenti	Profili
9	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
2	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
18	Totale tirocini e stage
14	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Master di II livello
5	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
0	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
1	Totale volontari
1	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
0	supervisioni casi clinici	5	30,00	No	3300,00
0	Covid	9	5,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
24	corso anti incendio	3	8,00	Si	0,00
4	corso primo soccorso	1	4,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti indeterminato	7	0
3	di cui maschi	3	0
4	di cui femmine	4	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	0	2
1	di cui maschi	0	1
1	di cui femmine	0	1

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
3	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Nel corso dell' anno 2020, a causa della situazione pandemica, le attività di volontariato è stata molto limitata.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	55920,00
Organi di controllo	Emolumenti	10400,00
Dirigenti	Retribuzione	94285,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

2510,00/1306,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **si applica la disciplina prevista dall'articolo 2 della legge 381/91 ovvero ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La quota parte di Valore Economico Distribuito è ripartita tra i principali portatori di interesse: Soci Dipendenti, Fornitori, Collettività e ambiente.

Una quota parte di Valore Economico Generato non viene distribuito, ma trattenuto internamente. Questa quota parte riguarda gli accantonamenti, le rettifiche/riprese di valore, il risultato netto delle attività di valutazione, le imposte (IRES e IRAP) anticipate e differite sul reddito e la quota parte di utile dell'esercizio destinato a riserve (ordinaria e statutaria).

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali è considerevole dato che supera il 50%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

In un assetto lavorativo moderno, un fattore di notevole importanza è quello della formazione. I lavoratori, non devono mai smettere di imparare e di aggiornarsi. Molte volte la formazione viene richiesta dal personale stesso. Infondo, essere sempre preparati, aggiornati e competitivi rappresenta un punto di forza non solo per il singolo individuo, ma per tutta l'organizzazione; Ed è questo importante messaggio che diffonde da sempre la Cooperativa.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Il mantenimento e il leggero ampliamento del tasso di occupazione, la prevenzione della disoccupazione, la marcata partecipazione delle donne, questi sono alcuni degli aspetti che caratterizzano da sempre la policy che la Cooperativa incardina oramai da tempo. Sebbene attualmente venga prestata grande attenzione agli effetti della crisi economica e sociale causata dal coronavirus, la Cooperativa ha dimostrato la sua capacità di agire e reagire, adottando soluzioni per rispondere in maniera puntuale, alle nuove sfide impreviste che la situazione pandemica ha posto in essere.

Certamente non vanno trascurate le sfide fondamentali che il mercato del lavoro pone anche alla nostra realtà, ma proprio per evitare la disoccupazione, garantire un livello di

servizio altamente qualificato, rafforzare l'occupazione femminile ed assicurare un servizio competitivo è necessaria una formazione costante e attiva delle risorse umane, è attraverso il nostro empowerment continuo che cerchiamo di trovare risposta alle sfide quotidiane.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

I cambiamenti sui beneficiari diretti ed indiretti passano attraverso un'azione che promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, cercando di anticipare al meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La qualità dei servizi erogati viene misurata ogni anno attraverso un sistema di somministrazione di questionari nei confronti degli ospiti, dei loro cari e dei nostri dipendenti; il nostro è un servizio che lavora quotidianamente in stretta collaborazione con i Ser.D, con gli assistenti sociali dei comuni, con tutte quelle figure che possono contribuire alla riabilitazione clinica, sociale e lavorativa dei nostri ospiti; il lavoro di rete tra i diversi soggetti che ruotano attorno alla persona fragile è di fondamentale importanza per riuscire a dare una risposta efficace ai bisogni della persona e del territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La logica che seguiamo da tempo, soprattutto con la nostra ulss di riferimento, propone di sperimentare forme di partecipazione attiva con attori di natura diversa (enti pubblici, privati, singoli cittadini), volte a innovare le politiche pubbliche e favorire processi collettivi, attraverso forme innovative di partecipazione delle comunità locali. • Questo facilita la costituzione di percorsi "strutturati" di empowerment di comunità, che mirano auspicabilmente a rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione in un'ottica di comunità che va oltre all'interesse individuale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che

ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nonostante il difficile periodo governato da uno stato di incertezza considerevole, il livello di fiducia e quindi di cooperazione tra i diversi stakeholders coinvolti nel nostro mondo, è aumentato e questo molto probabilmente grazie anche alla forza delle reti informali

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Le imprese dei giorni nostri sono state messe alla prova da alcuni fattori che hanno accelerato l'esigenza di cambiamento, di trasformazione e di ricerca del vantaggio competitivo: i continui cambiamenti tecnologici e il progresso che ne deriva, nonché i mutamenti nel sistema di relazioni tra impresa, mercato e utenza finale, hanno fatto scattare all'interno delle aziende il campanello d'allarme che le ha costrette ad una drastica razionalizzazione delle risorse e, al tempo stesso, ad una ricerca dell'innovazione. Noi, pur cogliendo l'importanza di un percorso imprenditoriale diverso, ricerchiamo l'innovatività mettendo al centro la persona, questo perchè , lavoriamo all'interno di un'organizzazione fatta di persone per le persone. Certamente siamo sollecitati dalle sfide quotidiane ma la leadership della cooperativa è attenta a riporre la giusta attenzione nei confronti di questo ambiente che è molto turbolento e che se non è letto e vissuto con attenzione potrebbe lasciare indietro le persone più fragili.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Da anni la Cooperativa collabora con l'Ulss di appartenenza per l'individuazione dei bisogni da soddisfare sul territorio, degli interventi a tal fine necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

“L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse”, ed è sulla base di quanto ha affermato l'ex segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, che anche noi promuoviamo al nostro interno, nei confronti dei nostri ospiti e nella scelta dei fornitori con cui operiamo, azioni volte a favore la massimizzazione delle interconnessioni fra le diverse tematiche, tra cui quelle ambientali, con l'obiettivo di sviluppare specifici "nuovi" comportamenti di apprendimento. Nel caso di specie i rifiuti vengono non solo differenziati ma appositamente conferiti in discarica qualora ne ricorrano le condizioni.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa crede fermamente nell'utilizzo di tecnologie per aumentare efficacia ed efficienza, tant'è che quest'anno abbiamo investito nella cartella clinica informatizzata ma poi ancora in un nuovo e più performante gestionale amministrativo, contabile e del personale. L'esigenza di efficientare è dettata a volte anche da sollecitazioni esterne, si veda ad esempio la più recente normativa Privacy, per la quale abbiamo acquisito una piattaforma che permette di trattare dati anche sensibili, mantenendo una perfetta compliance rispetto al GDPR; ma non solo, l'innovazione tecnologica abilita le risorse a prendere decisioni in maniera più veloce e più smart, infatti crediamo che per generare crescita sostenibile il ricorso a tecnologie efficaci ed efficienti generi un empowerment che si auto alimenta in velocità e sicurezza.

Output attività

E' importante poter misurare l'impatto del servizio che generiamo, per migliorare le prestazioni e fornire informazioni utili ai diversi stakeholders.

L'analisi punta a valutare l'efficacia del lavoro svolto, intesa come capacità di migliorare la vita dei nostri ospiti, creando un cambiamento duraturo.

Per questo motivo le attività devono essere svolte nelle modalità più appropriate ed efficienti al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi che la cooperativa si è prefissata. Per farlo è necessaria non solo una profonda conoscenza delle problematiche che devono essere affrontate, ma anche la consapevolezza che l'organizzazione delle attività deve necessariamente saper rispondere in maniera flessibile ai cambiamenti e cogliere prontamente le nuove esigenze che si vengono a porre.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: C1 servizio residenziale per madri dipendenti da sostanze con figli minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività di presa in carico clinica ed educativa della diade madre-bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
37	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: C1 servizio residenziale per madri dipendenti da sostanze con figli minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività di presa in carico clinica ed educativa della diade madre-bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
47	Minori

Nome Del Servizio: CTRP Comunità terapeutica riabilitativa protetta

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività di presa in carico residenziale di tipo semi intensivo a favore di giovani mamme con disturbi psichiatrici

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
7	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: C servizio residenziale per giovani adulti dipendenti da sostanze

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività clinica ed educativa di presa in carico residenziale a favore di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
69	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: Le attività esterne solitamente sono molteplici, naturalmente il 2020 causa pandemia, ha segnato una battuta d'arresto delle attività outdoor che da anni la cooperativa mette in atto sotto forma di progetti, ne ricordiamo solo alcuni:

progetto Motion

progetto Musica

progetto Teatro

progetto Sport: Pallavolo, Calcio e Corsa

Progetto Un Museo al Mese in collaborazione con la Fondazione dei Musei Civici Veneziani.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

I beneficiari esterni che desideriamo ricordare sono tutte le associazioni e cooperative che collaborano per la riuscita delle attività outdoor, come l'associazione Equilibero, l'associazione Exit, l'associazione sportiva Marciana, ma poi ancora le cooperative I.so.la on line e Nonosoloverde.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La Cooperativa genera impatto sociale perché coinvolge i Soci, e tutte quelle molteplici categorie di stakeholder per favorire importanti relazioni con la comunità locali con la quale interagisce. Comprendere i bisogni degli stakeholder è un elemento chiave nella definizione degli obiettivi e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate.

Il sistema di valutazione è predisposto sulla base di un processo di partecipazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la collaborazione degli stakeholders.

Quello che emerge sono i cambiamenti generati nell'ambiente di riferimento e la sostenibilità sociale dell'azione realizzata e quindi sostenibilità economica, partecipazione delle risorse umane ai vari processi, resilienza, buone relazioni con il territorio.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

non pertinente

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Da anni procediamo con la somministrazione sistematica ai nostri ospiti di indagini di customer satisfaction volte a rilevare appunto il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi da noi erogati, ma lavoriamo anche attraverso la comunicazione diretta degli utenti esterni ed interni. In questo modo si intende favorire la convergenza fra servizi erogati e bisogni dei nostri ospiti inserendo la rilevazione del punto di vista degli utenti sia nella fase di progettazione delle caratteristiche qualitative dei servizi, sia in fase di misurazione e di valutazione dei risultati di performance organizzativa conseguiti dalla cooperativa. Nel caso dell'anno 2020, segnato dalla Pandemia, il livello degli obiettivi programmati è stato rivisitato alla luce dell'emergenza e la cooperativa ha dato prova di grande efficienza ed efficacia nel loro perseguimento, volto in particolare alla protezione degli ospiti, di tutti gli operatori e nel contempo ha garantito ed intensificato il livello di servizio clinico ed educativo.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Stante la difficile situazione pandemica che ha caratterizzato per oltre un anno il mondo intero, abbiamo dovuto sopportare ingenti costi non previsti legati soprattutto al costo del personale e all'acquisto dei dispositivi di sicurezza e nel contempo stiamo continuando a lavorare con tariffe che non hanno assorbito l'incremento contrattuale del costo del lavoro; tutto questo può rappresentare - se protratto nel tempo - un forte appesantimento nella gestione, motivo per cui ci stiamo attivando - grazie all'azione dell'associazione di appartenenza - ad un confronto con gli organi competenti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.790.109,00 €	3.665.598,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	71.418,00 €	101.757,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	42.292,00 €	10.083,00 €	0,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	1.142.999,00 €	1.046.910,00 €	949.345,00 €
Totale riserve	2.760.542,00 €	2.713.167,00 €	2.661.205,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	51.019,00 €	54.293,00 €	64.461,00 €
Totale Patrimonio netto	3.954.561,00 €	3.814.370,00 €	3.675.011,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	51.019,00 €	54.293,00 €	64.461,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	154.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	53.455,00 €	149.918,00 €	223.473,00 €

		€	
--	--	---	--

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.153.949,00 €	1.057.860,00 €	960.295,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	50,00 €	50,00 €	50,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.903.819,00 €	3.777.438,00 €	3.725.294,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	774.512,00 €	691.629,00 €	714.151,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	244.811,00 €	204.435,00 €	206.681,00 €
Peso su totale valore di produzione	48,00 %	42,00 %	42,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	3.790.123,00 €	0,00 €	3.790.123,00 €

Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	42.292,00 €	14.600,00 €	56.892,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	56.818,00 €	56.818,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	3.832.401,00 €	99,60 %
Incidenza fonti private	71.418,00 €	1,86 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La raccolta fondi è frutto di donazioni ricevute da alcuni parenti dei nostri ospiti

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Gli importi raccolti con le donazioni vengono destinate per svolgere attività a favore degli ospiti in campo musicale ma anche sportivo o culinario, a queste iniziative seguono incontri con i genitori dei ragazzi a cui si dà puntuale riscontro degli impegni delle donazioni ricevute.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale relativo alle attività svolte può essere inteso come l'interazione tra le attività previste ed il contesto territoriale nel quale si inseriscono. In questo senso la valutazione degli effetti non può prescindere dalla dettagliata conoscenza di tutte le sfaccettature progettuali e al contempo dalla consapevolezza delle peculiarità che caratterizzano le matrici ambientali del sito di intervento. Non sembra eccessivo rimarcare ancora una volta che la cura con cui sono svolgiamo le nostre attività è determinante per la qualità di una possibile valutazione dell'impatto ambientale. I progetti culturali, sportivi, culinari oltre che i servizi che eroghiamo, sono tali da non comportare effetti negativi e significativi di impatto ambientale.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Rigenerazione beni in disuso: toner

Smaltimento rifiuti speciali: siringhe, cotone, drug test

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	145761	kWh
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante	10408	€
Acqua: consumo d'acqua	7319	

annuo		
Rifiuti speciali prodotti	21	Kg
Carta	1800	Kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

I percorsi di inclusione sociale per sostenere i nostri ospiti possono comprendere: percorsi di formazione per il conseguimento di un certificato di competenze o di una qualifica professionale, attività di supporto della partecipazione a percorsi formativi; tirocini e attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi; orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Ripartiamo da Palazzo Grassi con Villa Renata	canzoni - teatro - attività	Venezia	comunità

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono contenziosi ne controversie.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Seppure la Cooperativa non adotti un Bilancio di Genere, c'è attenzione per comprendere meglio quale possa essere la ricaduta sulle donne e sugli uomini delle attività della Cooperativa, e ciò nasce dalla consapevolezza non solo del valore della parità, costituzionalmente garantito, ma anche dall'esigenza di valorizzare le differenze di genere. L'obiettivo è infatti quello di capire come l'operato di un'organizzazione, che agisce apparentemente in maniera "neutra" nei confronti dei propri stakeholders, in realtà produca effetti diversi sugli uomini e sulle donne. Già da tempo la struttura e il personale interno sono sensibili sulle tematiche di parità. La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale come pure la stessa compagine sociale rispecchiano un percorso organico per una crescita culturale che indica nelle pari opportunità una delle dimensioni della performance dell'organizzazione.

In un mondo in cui la globalizzazione ha aumentato l'influenza e la sfera d'azione delle imprese e degli attori economici, anche il nostro Ente esercita un ruolo importante nella tutela dei diritti umani. Sta proprio nell'adempimento della nostra Mission che ritroviamo le azioni per contrastare le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone con disabilità e svantaggio.

La corruzione è un ostacolo alla crescita economica. Nel contesto imprenditoriale, ma anche in quello della nostra cooperativa sociale, la corruzione può creare incertezza, rallentare i processi e conseguentemente comportare costi aggiuntivi. Il vero costo sociale della corruzione non si può misurare soltanto sulla base della quantità di tangenti versate. Esso include anche la perdita di produzione dovuta a una cattiva allocazione delle risorse, alla distorsione degli incentivi e ad altre inefficienze causate dalla corruzione.

Soprattutto, essa mina la fiducia nelle istituzioni, riducendone la capacità di fornire servizi pubblici adeguati e un ambiente favorevole allo sviluppo anche del nostro settore del privato sociale. La lotta alla corruzione costituisce una delle principali sfide mondiali. La corruzione rappresenta infatti un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. E' convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno ma può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario. L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire al domicilio risultante dal libro soci. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è

regolarmente costituita quando è presente o rappresentata più della metà dei voti dei soci aventi diritto al voto. Tendenzialmente per l'approvazione del bilancio l'Assemblea viene convocata in seconda convocazione, per cui è regolarmente costituita o rappresentata da un terzo dei voti dei soci aventi diritto al voto e la partecipazione è pressochè totalitaria.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le questioni trattate fanno riferimento all'approvazione del bilancio, ma anche l'approvazione dei compensi amministratori, come pure il rinnovo cariche ma anche la condivisione dei verbali di revisione sulla vigilanza sugli Enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 220/2002.

Le tematiche affrontate afferiscono alla gestione della vita della Cooperativa, per cui recentemente è stata indetta assemblea per comunicare e coinvolgere i soci nelle attività di gestione di un progetto europeo - INTERLEAVE - che la cooperativa ha vinto.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

La cooperativa pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9 c. 2 DL 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali, di cui all'art. 10 c. 3 del medesimo decreto".